

VEGLIA PASQUALE Mt. 28, 1-7

LE DONNE : PROFEZIA DI UN RINNOVAMENTO

*Siamo all'inizio dell'annuncio di un nuovo tempo, il tempo della vittoria dell'**AMORE** sulla **MORTE**. A dare questo annuncio ai discepoli, alla chiesa, all'umanità sono le **DONNE**, quelle **DONNE** che avevano seguito Gesù dalla Galilea sino a Gerusalemme; quelle **DONNE** che, pur da lontano, non avevano voluto lasciare solo Gesù nel tragitto e compimento della Sua passione e morte.

*Così, “**all'alba del primo giorno della settimana**”, non riuscendo più a trattenere nel loro cuore il grande affetto provato e vissuto per Gesù, quelle stesse **DONNE** si portano davanti al Suo sepolcro. Vogliono vivere e sentire la Sua compagnia anche se ormai esanime. Hanno bisogno almeno della Sua presenza corporale. Ma **una voce misteriosa, interiore**, sembra dire loro che Lui, il Maestro, stia aspettandole per affidare loro un compito, una missione speciale, rivoluzionaria per i contenuti e per il metodo dell'annuncio stesso.

***Del tutto assenti sono gli Apostoli**, proprio quelli che avevano lasciato tutto, ma che durante i giorni tristi della passione se la sono squagliata uno dopo l'altro passando anche attraverso il tradimento... ed ora **si trovano rinchiusi per paura** in quella stanza al piano superiore. “Speravamo” diranno i discepoli in cammino verso Emmaus.

***Comunque sia**, arrivate nei pressi del sepolcro le **DONNE** si stanno domandando come avrebbero potuto far srotolare, da sole, la grande pietra che ostruiva l'ingresso alla tomba. Incredule, scoprono con terrore e stupore che la pietra è già stata divelta, che **il sepolcro è vuoto...** Anzi seduto su quella grande pietra, assiso come in trono, **un Angelo** dalle vesti lucenti e sfolgoranti, **si mette a parlare con loro** dicendo di conoscere il motivo della loro presenza, di sapere che sono venute per cercare il Signore. E continua “**non è qui, è risorto. Anzi andate a dire ai suoi discepoli che Gesù risorto li aspetta in Galilea**”.

Le **DONNE** si scambiano degli sguardi pieni di interrogativi e però si ricordano delle parole di Gesù : “ **il terzo giorno risorgerò**” . Si fanno coraggio a vicenda, e con la forza di una **fede rinnovata** si spingono in definitiva ad intraprendere la missione. Ormai dentro il loro cuore c'è solo il bisogno, il desiderio, l'amore di fare quello che l'Angelo aveva loro ricordato. E si avviano, **loro DONNE inascoltate**, ad annunciare **l'evento della Risurrezione a quei “benedetti UOMINI”**. Ironia della sorte!

***Stanno muovendo i primi passi**, il loro cuore batte forte, si mettono a correre... ma ecco che **si fa incontro loro Gesù Risorto. Le vuole ringraziare** per avere accettato la missione e per **confermare la verità del contenuto del messaggio stesso**.: “Salute a voi. Non temete, andate pure dai miei fratelli e dite loro che li attendo in Galilea. Là mi vedranno”.

In Galilea tutto era incominciato. Ora in Galilea tutto si ricomincia.

*C'è bisogno di ricostruire la comunità cristiana dispersa.

VALE ANCHE PER NOI. Cristo Risorto, nostra Pasqua e nostra vita, è l'annuncio consegnato a noi che ci siamo raccolti e ritrovati nella “Galilea delle genti” e che dobbiamo impegnarci a trasmettere con gioia. **E' il nostro debito per l'intera umanità.** “Non abbiate paura...io sono con voi per sempre”.

Impariamo da quelle **DONNE** ad essere inviati come nuovi profeti della salvezza. Buona Pasqua.

Don Carlo